

Perizia di Stima

Causa: UNICREDIT SPA e per essa DOVALUE SPA / OMISSIS - R.G. 240/2024



TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Giudice dell'Esecuzione: Dott. VASSALLO EMILIANO
Procedimento iscritto al n. 240/2024 del Ruolo Generale



PERIZIA DI STIMA

causa civile

UNICREDIT SPA e per essa DOVALUE SPA / OMISSIS



Prossima udienza: 15/05/2025 ore 9:30

L'Esperto

ARCHITETTO
GIORGIO TSITSELIS



NOTA RIEPILOGATIVA per il GIUDICE dell'ESECUZIONE

LOTTO UNICO: – quota intestata a OMISSIS di 1/1 di intera proprietà in regime di separazione dei beni di unità immobiliare a destinazione “abitazione” ubicata in OMISSIS (Ce) alla Via OMISSIS nn° 55/57, piani rialzato, primo, secondo sottotetto e seminterrato; confina a nord con sub 14 (altra ditta), a sud con sub 12 (altra ditta), ad ovest con corte pertinenziale prospettante la Via Palermo e ad est con giardino pertinenziale prospettante un fondo libero; il cespite è riportato nel C.F. del **Comune di San OMISSIS (Ce) al foglio OMISSIS, particella OMISSIS, subalterno OMISSIS**; il descritto stato dei luoghi non corrisponde alla consistenza catastale in merito ad una diversa distribuzione degli ambienti al piano rialzato e secondo sottotetto, diversa conformazione di alcuni vani finestrati al piano rialzato e primo (posizione e tipologia), lieve spostamento della scaletta esterna antistante il locale garage, oltre ad una diversa destinazione dei vani al piano secondo adibito a zona notte con camere da letto e servizio igienico in luogo di due locali lavanderia e stenditoio; vi è C.E. n° 10/93 del 25/02/1993 e successiva variante n° 22 del 15/03/1995 e Certificato di Agibilità n° 483/95 del 19/10/1995 cui non è conforme lo stato dei luoghi; non risulta ordine di demolizione del bene. **PREZZO BASE euro € 350.000,00**



Architetto
Pubblicazione ufficiale del presente peritale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale. Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



PREMESSA

Il sottoscritto **Architetto Giorgio TSITSELIS**, con studio professionale in Caserta alla Via San Carlo n. 30, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Caserta al n.1266, in relazione alla causa di pignoramento iscritta al numero di R.G. 240/2024 promossa da "**UNICREDIT SPA e per essa DOVALUE SPA**" contro "**OMISSIS**" nata a OMISSIS (CE) il OMISSIS e residente in OMISSIS (CE) alla Via OMISSIS nn° 55/57 (catastalmente Via OMISSIS n° 34), veniva nominato quale Esperto Stimatore in data 15/01/2025 dal Giudice dell'Esecuzione Dott. Emiliano VASSALLO del Tribunale di S. Maria C. V. – Ufficio Espropriazioni Immobiliari, venendo così a conoscenza dei vari quesiti di perizia, così come di seguito proposti:

QUESITO n. 1: identificare i diritti reali ed i beni oggetto del pignoramento.

L'esperto deve precisare quali sia

no i **diritti reali** (piena proprietà; nuda proprietà; usufrutto; intera proprietà; quota di ½, ¼; ecc.) ed i **beni oggetto del pignoramento.**

In ordine al primo profilo (**diritti reali pignorati**), l'esperto deve precisare se il diritto reale indicato nell'atto di pignoramento corrisponda a quello in titolarità dell'esecutato in forza dell'atto d'acquisto trascritto in suo favore.

Al riguardo:

- qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un **diritto di contenuto più ampio** rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: piena proprietà in luogo della nuda proprietà o dell'usufrutto o della proprietà superficaria; intera proprietà in luogo della quota di ½; quota di ½ in luogo della minor quota di ¼; ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il diritto quale effettivamente in titolarità del soggetto esecutato (anche ai fini della stima);
- qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un **diritto di contenuto meno ampio** rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: nuda proprietà in luogo della piena proprietà conseguente al consolidamento dell'usufrutto; quota di ½ in luogo dell'intera proprietà; quota di ¼ in luogo della maggior quota di ½; ecc.), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo.

In ordine al secondo profilo (**beni pignorati**), in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare unicamente l'oggetto del pignoramento assumendo come riferimento i dati di identificazione catastale indicati nell'atto di pignoramento (senza procedere alla descrizione materiale del bene, descrizione alla quale dovrà invece procedersi separatamente in risposta al quesito n. 2).

Al riguardo:

- nell'ipotesi di "**difformità formali**" dei dati di identificazione catastale (**dati indicati nell'atto di pignoramento diversi da quelli agli atti del catasto alla data del pignoramento medesimo**), l'esperto dovrà precisare la difformità riscontrata:

- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene con **dati di identificazione catastali completamente errati** (indicazione di foglio catastale inesistente o corrispondente ad altra zona; indicazione di p.lla catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato; indicazione di sub catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una **consistenza catastale non omogenea** rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (segnatamente: indicazione del bene con i dati del Catasto Terreni laddove sul terreno vi era già stata edificazione di fabbricato oggetto di autonoma individuazione al Catasto Fabbricati), l'esperto sospenderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una **consistenza catastale omogenea ma difforme** rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (indicazione di p.lla del C.F. o del C.T. già soppressa e sostituita da altra p.lla; indicazione di sub del C.F. già soppresso e sostituito da altro sub), l'esperto preciserà:

- se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto *carattere meramente nominale* (nel senso cioè che non abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, variazione per modifica identificativo-allineamento mappe), nel qual caso l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima;
- se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto *carattere sostanziale* (nel senso cioè che abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, fusione e modifica), l'esperto informerà immediatamente il G.E. per le determinazioni sul prosieguo, producendo tutta la documentazione necessaria per la valutazione del caso;
- nell'ipotesi di **"difformità sostanziali"** dei dati di identificazione catastale (**difformità della situazione di fatto rispetto alla planimetria di cui ai dati di identificazione catastale**: ad esempio, fabbricato interamente non accatastato al C.F.; vani non indicati nella planimetria; diversa distribuzione di fatto dei vani, ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il bene quale effettivamente esistente (rinviando alla risposta al quesito n. 3 per l'esatta descrizione delle difformità riscontrate).

In ogni caso, l'esperto deve assumere come dati di riferimento unicamente l'indicazione del **comune censuario, foglio, p.lla e sub catastali**.

I dati di altro tipo (rendita catastale; classamento; ecc.) e le relative modifiche non devono essere presi in considerazione dall'esperto.

In particolare, quindi, le variazioni intercorse quanto alla rendita; classamento; ecc. non devono essere riportate nel testo della relazione.

Al fine dell'esatta individuazione dei fabbricati e dei terreni oggetto di pignoramento, l'esperto stimatore deve sempre effettuare una **sovrapposizione delle ortofoto o delle foto satellitari**, reperibili anche sul web, con le mappe catastali elaborate dalla SOGEI.

L'esperto deve darne esplicitamente atto nella relazione in risposta al presente quesito ed inserire le sovrapposizioni effettuate sia nel testo della relazione, che negli allegati alla stessa.

Nel caso in cui i beni oggetto di pignoramento siano interessati (in tutto od in parte) da procedure di **espropriazione per pubblica utilità**, l'esperto acquisirà la relativa documentazione presso gli uffici competenti e fornirà adeguata descrizione delle porzioni interessate dalle dette procedure (stralciandole dalla descrizione).

In risposta a tale quesito, l'esperto deve poi procedere alla **formazione** – sulla base delle caratteristiche dei beni pignorati ed in ogni caso in modo da assicurare la maggiore appetibilità sul mercato degli stessi – di **uno o più lotti per la vendita**, indicando per ciascun immobile compreso nel lotto almeno **tre confini** ed i **dati di identificazione catastale** (con indicazione in tal caso, unicamente dei dati di identificazione attuali).

I confini del bene devono essere menzionati con precisione, preferibilmente mediante l'esatta indicazione dei dati catastali degli immobili confinanti (foglio, p.lla, sub) od altri elementi certi (ad esempio: via; strada; ecc.). L'esperto non deve limitarsi a riportare genericamente la dizione "immobile confinante con fondo agricolo, con proprietà aliena, ecc.".

Nella **formazione dei lotti**, laddove sia indispensabile e comunque previa istanza scritta da rivolgersi al G.E. (in cui siano specificamente indicate e motivate le esigenze di indispensabilità) ed autorizzazione dello stesso, procederà altresì alla realizzazione del frazionamento e dell'accatastamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale.

Nella formazione dei lotti (unico o plurimi) l'esperto deve assicurare la maggiore appetibilità dei beni. In particolare, la suddivisione in lotti deve essere evitata laddove l'individuazione di un unico lotto renda più appetibile il bene sul mercato. In ogni caso, l'esperto deve evitare nei limiti del possibile la costituzione di servitù di passaggio.

QUESITO n. 2: elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.

L'esperto deve procedere alla **descrizione materiale** di ciascun lotto, mediante l'esatta indicazione della **tipologia** di ciascun immobile, della sua **ubicazione** (città, via, numero civico, piano, eventuale numero d'interno), degli **accessi**, delle eventuali **pertinenze** (previo accertamento del vincolo pertinenziale sulla base delle planimetrie allegate alla denuncia di costruzione presentata in catasto,

della scheda catastale, delle indicazioni contenute nell'atto di acquisto nonché nella relativa nota di trascrizione e dei criteri oggettivi e soggettivi di cui all'art. 817 c.c.), degli accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, specificando anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti nonché le caratteristiche delle zone confinanti.

Con riguardo alle **pertinenze** ed in linea di principio, l'esperto non procederà alla descrizione di beni dotati di autonomo identificativo catastale (salvo che si tratti di beni censiti come "beni comuni non censibili").

Con riferimento al singolo bene, devono essere indicate eventuali **dotazioni condominiali** (es. posti auto comuni; giardino; ecc.), la tipologia, l'altezza interna utile, la composizione interna, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione, le caratteristiche strutturali, nonché le caratteristiche interne di ciascun immobile, precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e – per gli impianti – la loro rispondenza alla vigente normativa e, in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento.

In particolare, l'esperto deve precisare se l'immobile sia dotato di **attestato di prestazione energetica** e quantificare – in caso di assenza – i costi per l'acquisizione dello stesso.

Per i terreni pignorati deve essere evidenziata la loro eventuale situazione di **fondi interclusi** (laddove circondati da fondi altrui e senza uscita sulla via pubblica) da terreni limitrofi appartenenti a terzi o comunque non oggetto della espropriazione in corso, anche se di proprietà dello stesso esecutato.

La medesima circostanza deve essere evidenziata in relazione ad esempio a fabbricati per i quali l'accesso con mezzi rotabili sia possibile solamente attraverso il passaggio su cortile di proprietà esclusiva di un terzo o dell'esecutato medesimo e che non sia stato pignorato.

Nella descrizione dello stato dei luoghi in risposta al presente quesito, l'esperto deve sempre inserire già nel corpo della relazione (e non solamente tra gli allegati) un numero sufficiente di fotografie. L'inserimento delle fotografie nel corpo della relazione mira infatti a rendere agevole la comprensione della descrizione fornita.

Le fotografie saranno altresì inserite tra gli allegati alla relazione.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve procedere altresì alla predisposizione di **planimetria dello stato reale dei luoghi**.

Anche la planimetria deve essere inserita sia in formato ridotto nel testo della relazione (in modo da rendere agevole la comprensione della descrizione fornita), sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima.

QUESITO n. 3: procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.

L'esperto deve procedere all'**identificazione catastale** dei beni pignorati per ciascun lotto.

Al riguardo, l'esperto:

- deve acquisire **estratto catastale anche storico** per ciascun bene aggiornato all'attualità, nonché la **planimetria catastale corrispondente** (procedendo SEMPRE al deposito della stessa tra gli allegati alla relazione o precisando eventualmente l'assenza della stessa agli atti del Catasto).

In particolare, nell'ipotesi in cui il primo atto d'acquisto anteriore di venti anni alla trascrizione del pignoramento (come indicato nella certificazione ex art. 567, secondo comma, c.p.c.) dovesse risultare antecedente alla meccanizzazione del Catasto, l'esperto dovrà produrre l'estratto catastale storico anche per il periodo precedente la meccanizzazione;

- deve ricostruire la **storia catastale** del bene, indicando le variazioni intervenute nel tempo e precisando – nel caso di immobili riportati in C.F. – la p.lla del terreno identificato al C.T. sul quale il fabbricato sia stato edificato.

A questo proposito, è sempre necessario che l'esperto precisi tutti i passaggi catastali intervenuti dalla originaria p.lla del C.T. alla p.lla attuale del C.F. (producendo sempre la relativa documentazione di supporto);

- deve precisare l'**esatta rispondenza formale** dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali, analiticamente indicando le eventuali difformità (quanto a foglio, p.lla e subalterno);

- deve indicare le **variazioni** (riguardanti esclusivamente i dati identificativi essenziali: comune censuario, foglio, p.lla e subalterno) che siano state eventualmente richieste dall'esecutato o da terzi o

disposte di ufficio e che siano intervenute in un momento successivo rispetto alla trascrizione dei dati riportati correttamente nel pignoramento, precisando:

- se a tali variazioni corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, scorporo o frazionamento di un vano o di una pertinenza dell'unità immobiliare che vengono accorpati ad un'altra; fusione di più subalterni), nel qual caso l'esperto informerà il G.E. per le determinazioni sul prosieguo;
- se a tali variazioni non corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, riallineamento delle mappe).

In risposta al presente quesito, l'esperto deve precisare altresì le eventuali **difformità** tra la **situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria catastale** corrispondente.

Al riguardo, l'esperto:

- in primo luogo, deve procedere alla **sovrapposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria catastale;
- in secondo luogo, nel caso di riscontrate difformità:
 - deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;
 - deve quantificare i costi per l'eliminazione delle riscontrate difformità.

QUESITO n. 4: procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.

L'esperto stimatore deve procedere alla predisposizione – per ciascun lotto individuato e descritto in risposta ai precedenti quesiti – del seguente **prospetto sintetico**:

LOTTO n. 1 (oppure LOTTO UNICO): – piena ed intera (oppure **quota di 1/2, di 1/3, ecc.**) proprietà (o altro diritto reale) di **appartamento (o terreno)** ubicato in _____ alla via _____ n. _____, piano _____ int. _____; è composto da _____, confina con _____ a sud, con _____ a nord, con _____ ad ovest, con _____ ad est; è riportato nel **C.F. (o C.T.) del Comune di _____ al foglio _____, p.lla _____ (exp.lla _____ o già scheda _____), sub _____**; il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale (oppure, non corrisponde in ordine a _____); vi è concessione edilizia (o in sanatoria) n. _____ del _____, cui è conforme lo stato dei luoghi (oppure, non è conforme in ordine a _____); oppure, lo stato dei luoghi è conforme (o difforme _____) rispetto alla istanza di condono n. _____ presentata il _____, oppure, l'immobile è abusivo e a parere dell'esperto stimatore può (o non può) ottenersi sanatoria ex artt. _____ (per il fabbricato); risulta (oppure non risulta) ordine di demolizione del bene; ricade in zona _____ (per il terreno);

PREZZO BASE euro _____;

LOTTO n. 2 : ecc.

Nella predisposizione del prospetto, l'esperto deve fornire le informazioni sopra indicate in via di estrema sintesi e secondo i criteri della pubblicità commerciale, atteso che il prospetto è destinato ad essere inserito nell'ordinanza di autorizzazione alla vendita ed a costituire lo schema per la pubblicazione di avviso per estratto sulla testata giornalistica.

L'esperto deve quindi evitare descrizioni di carattere discorsivo od eccessivamente lunghe.

QUESITO n. 5: procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.

L'esperto stimatore deve procedere alla ricostruzione di **tutti i passaggi di proprietà** relativi ai beni pignorati intervenuti fra la trascrizione del pignoramento e risalendo, a ritroso, **al primo passaggio di proprietà trascritto in data antecedente di venti anni alla trascrizione del pignoramento**.

A questo riguardo, l'esperto:

- deve sempre acquisire in via integrale **l'atto o gli atti di acquisto del bene in favore del soggetto esecutato** (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; assegnazione a socio di cooperativa; ecc.), atto od atti che devono essere inseriti tra gli allegati alla relazione;
- può procedere ad acquisire in via integrale altresì **gli atti d'acquisto precedenti** laddove ne sussista l'opportunità (ad esempio: laddove sia dubbio se determinate porzioni del bene siano state oggetto di trasferimento; laddove sia opportuno verificare – specie ai fini della regolarità urbanistica – la consistenza del bene al momento di un determinato passaggio di proprietà; ecc.), procedendo in tal

caso all'inserimento degli stessi tra gli allegati alla relazione.

In ogni caso, l'esperto NON DEVE MAI limitarsi alla pedissequa ripetizione degli accertamenti già riportati nella documentazione ipocatastale o nella certificazione sostitutiva depositate ex art. 567 c.p.c. dal creditore procedente.

Qualora nella ricostruzione dei passaggi di proprietà dovesse risultare che la consistenza catastale del bene sia diversa da quella attuale (ad esempio: indicazione di una p.lla o sub diversi da quelli attuali), l'esperto segnalerà anche **i frazionamenti e le variazioni catastali via via eseguiti**, incrociando i dati risultanti dagli atti di alienazione con le risultanze dei registri catastali.

A questo riguardo, la ricostruzione dell'esperto dovrà consentire di comprendere se il bene pignorato corrisponda ai beni oggetto dei passaggi di proprietà.

In ogni caso, poi, nell'ipotesi di pignoramento di fabbricati, l'esperto deve specificare in termini esatti su quale originaria p.lla di terreno insistano i detti fabbricati, allegando altresì foglio di mappa catastale (con evidenziazione della p.lla interessata).

Nella ricostruzione dei trasferimenti, l'esperto non deve limitarsi ad indicazioni di carattere generico ed in particolare riferire che l'atto riguarderebbe "i beni sui quali è stato edificato il fabbricato" senza ulteriori specificazioni, occorrendo al contrario documentare i passaggi catastali intervenuti.

Nell'ipotesi di beni pignorati in danno del debitore esecutato ma appartenenti allo stesso in regime di **comunione legale con il coniuge**, l'esperto stimatore eseguirà visura ipotecaria anche sul nominativo del coniuge non debitore dalla data dell'atto di acquisto.

L'esperto segnalerà tempestivamente al G.E. l'esistenza di atti di disposizione compiuti dal coniuge non debitore e/o l'esistenza di iscrizioni ipotecarie od altre formalità pregiudizievoli (ad esempio, trascrizione di sequestro conservativo; trascrizione di sentenza dichiarativa di fallimento; ecc.), producendo copia della nota di iscrizione e/o di trascrizione.

Ipotesi particolari:

1) Atto anteriore al ventennio avente natura di atto mortis causa.

Nel caso in cui il primo atto antecedente di venti anni la trascrizione del pignoramento abbia natura di **atto mortis causa** (trascrizione di denuncia di successione; trascrizione di verbale di pubblicazione di testamento), l'esperto dovrà eseguire autonoma ispezione presso i registri immobiliari sul nominativo del dante causa, individuando l'atto d'acquisto in favore dello stesso e risalendo ad un atto *inter vivos* carattere traslativo (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; ecc.).

Qualora l'atto individuato abbia parimenti natura di **atto mortis causa** oppure si tratti di atto *inter vivos* a carattere non traslativo (ad esempio: divisione), l'esperto dovrà procedere ulteriormente a ritroso sino ad individuare un atto *inter vivos* carattere traslativo nei termini sopra precisati.

Qualora l'ispezione non sia in grado di condurre all'individuazione di un atto *inter vivos* carattere traslativo sebbene condotta a ritroso per un considerevole lasso di tempo, l'esperto darà conto di tale circostanza nella relazione.

In tal caso, l'esperto preciserà comunque se quantomeno l'intestazione nei registri del Catasto corrisponda al nominativo del soggetto indicato dai Registri Immobiliari.

2) Atto anteriore al ventennio avente natura di atto inter vivos a carattere non traslativo.

Nel caso in cui il primo atto antecedente di venti anni la trascrizione del pignoramento abbia natura di **atto inter vivos carattere non traslativo** (ad esempio: divisione), l'esperto dovrà parimenti eseguire ispezione presso i registri immobiliari sui nominativi dei danti causa, individuando l'atto d'acquisto in favore degli stessi e risalendo ad un atto *inter vivos* a carattere traslativo nei termini anzidetti (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; ecc.).

3) Terreni acquisiti con procedura di espropriazione di pubblica utilità.

Nel caso di fabbricati edificati su terreni acquisiti con **procedura di espropriazione di pubblica utilità** (ad esempio, nel caso di convenzioni per l'edilizia economica e popolare), l'esperto acquisirà presso la P.A. competente la documentazione relativa all'emissione dei decreti di occupazione d'urgenza e/o di esproprio, precisando – in difetto dell'adozione di formale provvedimento di esproprio – se sia intervenuta irreversibile trasformazione dei suoli e comunque fornendo ogni informazione utile al riguardo (anche con riguardo ad eventuali contenziosi in atto).

4) Beni già in titolarità di istituzioni ecclesiastiche.

Nel caso di beni in origine in titolarità di istituzioni ecclesiastiche (Istituti diocesani per il sostentamento del clero; mense vescovili; ecc.), l'esperto preciserà se l'intestazione nei registri del Catasto corrisponda al nominativo del soggetto indicato dai Registri Immobiliari.

5) Situazioni di comproprietà.

L'esperto avrà sempre cura di riscontrare la eventuale **situazione di comproprietà** dei beni pignorati, anche con riferimento al dante causa del debitore esecutato, con la specificazione della sua natura (comunione legale tra coniugi oppure ordinaria) e della misura delle quote di ciascuno dei partecipanti.

6) Esistenza di diritto di usufrutto sui beni pignorati.

Laddove poi l'atto di acquisto del bene in capo all'esecutato contenga una **riserva di usufrutto** in favore del dante causa o di un terzo, l'esperto dovrà avere cura di verificare sempre e se tale riserva sia stata trascritta e se l'usufruttuario sia ancora in vita. A tale scopo acquisirà il **certificato di esistenza in vita ed eventualmente di morte** di quest'ultimo.

QUESITO n. 6: verificare la regolarità del bene o dei pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.

L'esperto deve procedere alla verifica della **regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico**, indicando:

- **l'epoca di realizzazione dell'immobile;**
- **gli estremi esatti del provvedimento autorizzativo** (licenza edilizia n. _____; concessione edilizia n. _____; eventuali varianti; permesso di costruire n. _____; DIA n. _____; ecc.);
- **la rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo.**

Al riguardo, l'esperto deve procedere all'acquisizione presso il competente ufficio tecnico comunale di copia del provvedimento autorizzativo, nonché dei grafici di progetto allegati.

Tale documentazione deve essere sempre allegata alla relazione di stima.

Si sottolinea al riguardo come, in risposta al presente quesito, l'esperto NON DEVE MAI limitarsi a ripetere pedissequamente quanto riferito dagli uffici tecnici comunali, dovendo procedere autonomamente agli opportuni accertamenti di seguito indicati (specie con riguardo alla verifica della rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo).

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi **l'assenza di provvedimenti autorizzativi** sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato, l'esperto preciserà anzitutto la presumibile epoca di realizzazione del fabbricato.

A questo riguardo ed a mero titolo esemplificativo, l'esperto potrà utilizzare ai fini della datazione dell'epoca di costruzione: i) schede planimetriche catastali; ii) aerofotogrammetrie acquisibili presso gli uffici competenti e società private; iii) informazioni desumibili dagli atti di trasferimento (ad esempio, qualora l'atto contenga l'esatta descrizione del fabbricato); iv) elementi desumibili dalla tipologia costruttiva utilizzata; v) contesto di ubicazione del bene (ad esempio: centro storico della città).

In nessun caso l'esperto stimatore potrà fare affidamento esclusivo sulla dichiarazione di parte contenuta nell'atto di acquisto secondo cui il fabbricato sarebbe stato edificato in data antecedente al 1.9.1967.

Laddove l'esperto concluda – sulla base dell'accertamento sopra compiuto – per l'edificazione del bene **in data antecedente al 1.9.1967**, il cespite sarà considerato regolare (salvo che per le eventuali accertate modifiche dello stato dei luoghi che siano intervenute in data successiva, in relazione alle quali l'esperto procederà ad un'autonoma verifica della legittimità urbanistica delle stesse e – in difetto – all'accertamento della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo).

Laddove l'esperto concluda – sulla base dell'accertamento sopra compiuto – per l'edificazione del bene **in data successiva al 1.9.1967**, in difetto di provvedimenti autorizzativi il cespite sarà considerato abusivo e l'esperto procederà agli accertamenti della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo.

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi **l'esistenza di provvedimenti autorizzativi** sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato ma non sia in grado di consegnare all'esperto copia del detto provvedimento od anche delle sole planimetrie di progetto (ad esempio: per smarrimento; inagibilità dell'archivio; sequestro penale; ecc.), l'esperto deve richiedere al relativo dirigente certificazione in tal senso (contenente altresì l'indicazione delle ragioni della mancata consegna), certificazione che sarà inserita tra gli allegati alla relazione.

Nell'ipotesi di **difformità e/o modifiche** del fabbricato rispetto al provvedimento autorizzativo, in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare analiticamente le **difformità** tra la **situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria di progetto**.

Al riguardo, ai fini dell'opportuna comprensione l'esperto:

- deve procedere alla **sovrapposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria di progetto;

- nel caso di riscontrate difformità:

- deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;
- deve poi precisare l'eventuale possibilità di sanatoria delle difformità riscontrate ed i costi della medesima secondo quanto di seguito precisato.

In caso di **opere abusive** l'esperto procederà come segue:

anzitutto, verificherà la possibilità di **sanatoria c.d. ordinaria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n. 380 del 2001** e gli eventuali costi della stessa;

in secondo luogo ed in via subordinata, verificherà l'eventuale avvenuta presentazione di **istanze di condono (sanatoria c.d. speciale)**, precisando:

- il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza di condono sia stata presentata (segnatamente, indicando se si tratti di istanza ai sensi degli artt. 31 e seguenti della legge n. 47 del 1985; oppure ai sensi dell'art. 39 della legge n. 724 del 1994; oppure ai sensi dell'art. 32 del D.L. n. 269 del 2003 convertito in legge n. 326 del 2003);
- lo stato della procedura presso gli uffici tecnici competenti (pareri; deliberazioni; ecc.);
- i costi della sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte e/o ancora da corrispondersi;
- la conformità del fabbricato ai grafici di progetto depositati a corredo dell'istanza (segnalando, anche in tal caso graficamente, le eventuali difformità);

in terzo luogo ed in via ulteriormente subordinata, verificherà inoltre – ai fini della domanda in sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare – se gli immobili pignorati si trovino o meno nelle condizioni previste dall'**art. 40, comma 6, della legge n. 47 del 1985 o dall'art. 46, comma 5 del D.P.R. n. 380 del 2001** (già art. 17, comma 5, della legge n. 47 del 1985).

A quest'ultimo riguardo, l'esperto deve:

- determinare la data di edificazione dell'immobile secondo le modalità sopra indicate;
- chiarire se – in ragione della data di edificazione come sopra determinata o comunque delle caratteristiche delle opere abusive – l'immobile avrebbe potuto beneficiare di una delle sanatorie di cui alle disposizioni di seguito indicate:

- artt. 31 e seguenti della legge n. 47 del 1985** (in linea di principio, immobili ed opere abusivi ultimati entro la data del 1.10.1983 ed alle condizioni ivi indicate);
- art. 39 della legge n. 724 del 1994** (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.12.1993 ed alle condizioni ivi indicate);
- art. 32 del D.L. n. 269 del 2003 convertito in legge n. 326 del 2003** (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.3.2003 ed alle condizioni ivi indicate);

- verificare la data delle ragioni del credito per le quali sia stato eseguito il pignoramento o intervento nella procedura espropriativa.

Al riguardo, l'esperto deve far riferimento al credito temporalmente più antico che sia stato fatto valere nella procedura espropriativa (sia dal creditore pignorante, sia da uno dei creditori intervenuti), quale risultante dagli atti della procedura;

- concludere infine – attraverso il combinato disposto delle verifiche sopra indicate – se ed eventualmente in base a quali delle disposizioni di legge sopra indicate l'aggiudicatario possa depositare domanda di sanatoria.

In tutte le ipotesi di sanatoria di immobili od opere abusive, l'esperto deve indicare – previa assunzione delle opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti – **i relativi costi**.

Ove l'abuso non sia in alcun modo sanabile, l'esperto deve precisare se sia stato emesso **ordine di demolizione dell'immobile**, assumendo le opportune informazioni presso i competenti uffici comunali e quantificare gli oneri economici necessari per l'eliminazione dello stesso.

Infine, l'esperto deve verificare l'esistenza della **dichiarazione di agibilità** ed acquisire **certificato aggiornato di destinazione urbanistica**.

Nel caso di mancata risposta da parte degli uffici tecnici competenti entro un tempo ragionevole dalla richiesta inoltrata o comunque di risposta incompleta, l'esperto stimatore depositerà istanza al giudice dell'esecuzione per l'emissione del provvedimento di cui all'art. 213 c.p.c.

QUESITO N. 7: indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile.

L'esperto stimatore deve precisare se l'immobile pignorato sia occupato dal **debitore esecutato** o da **soggetti terzi**.

Nel caso di immobile occupato da **soggetti terzi**, l'esperto deve precisare il titolo in forza del quale abbia luogo l'occupazione (ad esempio: contratto di locazione; affitto; comodato; provvedimento di assegnazione della casa coniugale; ecc.) oppure – in difetto – indicare che l'occupazione ha luogo in assenza di titolo.

In ogni caso, laddove l'occupazione abbia luogo in forza di uno dei titoli sopra indicati, l'esperto deve sempre acquisire copia dello stesso ed allegarlo alla relazione.

Laddove si tratti di contratto di locazione o di affitto, l'esperto deve verificare la data di registrazione, la data di scadenza, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi, l'esperto deve inoltre acquisire certificato storico di residenza dell'occupante.

Nel caso di **immobile occupato da soggetti terzi con contratto di locazione opponibile alla procedura** (ad esempio, contratto di locazione registrato in data antecedente al pignoramento), l'esperto verificherà se il canone di locazione sia inferiore di un terzo al valore locativo di mercato o a quello risultante da precedenti locazioni al fine di consentire al giudice dell'esecuzione ed all'eventuale aggiudicatario di procedere alle determinazioni di cui all'art. 2923, terzo comma, cod. civ.

Nel caso di **immobile occupato da soggetti terzi senza alcun titolo con titolo non opponibile alla procedura** (ad esempio, occupante di fatto; occupante in forza di contratto di comodato; ecc.), l'esperto procederà alle determinazioni di seguito indicate:

in primo luogo, quantificherà il canone di locazione di mercato di un immobile appartenente al segmento di mercato dell'immobile pignorato;

in secondo luogo, indicherà l'ammontare di una eventuale indennità di occupazione da richiedersi al terzo occupante (tenendo conto di tutti i fattori che possano ragionevolmente suggerire la richiesta di una indennità in misura ridotta rispetto al canone di locazione di mercato, quali a titolo di esempio: la durata ridotta e precaria dell'occupazione; l'obbligo di immediato rilascio dell'immobile a richiesta degli organi della procedura; l'esigenza di assicurare la conservazione del bene; ecc.).

QUESITO n. 8: specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.

L'esperto deve procedere alla specificazione dei **vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene**.

In particolare ed a titolo esemplificativo, l'esperto stimatore deve:

a) verificare – in presenza di trascrizioni di pignoramenti diversi da quello originante la presente procedura espropriativa – la pendenza di **altre procedure esecutive** relative ai medesimi beni pignorati, riferendo lo stato delle stesse (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).

Nel caso in cui sia ancora pendente precedente procedura espropriativa, l'esperto ne darà immediata segnalazione al giudice dell'esecuzione al fine dell'adozione dei provvedimenti opportuni relativi alla riunione;

b) verificare – in presenza di trascrizioni di domande giudiziali sugli immobili pignorati – la pendenza di **procedimenti giudiziari civili** relativi ai medesimi beni pignorati, acquisendo copia dell'atto introduttivo e riferendo circa lo stato del detto procedimento (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).

La documentazione così acquisita sarà allegata alla relazione;

c) acquisire copia di eventuale **provvedimento giudiziale di assegnazione al coniuge** della casa coniugale;

d) acquisire copia di provvedimenti impositivi di **vincoli storico-artistici**;

e) verificare – per gli immobili per i quali sia esistente un condominio – l'esistenza di **regolamento condominiale** e la eventuale trascrizione dello stesso;

f) acquisire copia degli **atti impositivi di servitù** sul bene pignorato eventualmente risultanti dai Registri Immobiliari.

In particolare, nell'ipotesi in cui sul bene risultino essere stati eseguiti provvedimenti di **sequestro penale** (anche in data successiva alla trascrizione del pignoramento), l'esperto acquisirà – con l'ausilio del custode giudiziario – la relativa documentazione presso gli uffici competenti, depositando copia del provvedimento e del verbale di esecuzione del sequestro (nonché, eventualmente, copia della nota di trascrizione del provvedimento di sequestro), informandone tempestivamente il G.E. per l'adozione dei provvedimenti circa il prosieguo delle operazioni di stima.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve inoltre indicare in sezioni separate gli oneri ed i vincoli che restano a carico dell'acquirente e quelli che sono invece cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

In particolare, l'esperto indicherà:

SEZIONE A: Oneri e vincoli a carico dell'acquirente.

Tra questi si segnalano in linea di principio:

- 1) Domande giudiziali;
- 2) Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura;
- 3) Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge;
- 4) Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni *propter rem*, servitù, uso, abitazione, ecc.), anche di natura condominiale;
- 5) Provvedimenti di imposizione di vincoli storico-artistici e di altro tipo.

SEZIONE B: Oneri e vincoli cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

Tra questi si segnalano:

- 1) Iscrizioni ipotecarie;
- 2) Pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli (sequestri conservativi; ecc.);
- 3) Difformità urbanistico-edilizie (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 6 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura);
- 4) Difformità Catastali (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 3 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura).

QUESITO n. 9: verificare se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale (in particolare per quelli ubicati nei comuni di Castel Volturno, Cellole, Sessa Aurunca, Mondragone), precisando se vi sia stato provvedimento di declassamento o se sia in corso la pratica per lo stesso.

QUESITO n. 10: verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà o di natura concessoria in virtù di alcuno degli istituti richiamati.

In particolare, l'esperto verificherà laddove possibile – per il tramite di opportune indagini catastali – il titolo costitutivo e la natura del soggetto a favore del quale sia costituito il diritto (se pubblico o privato).

All'uopo, laddove il diritto sia costituito a favore di **soggetto privato** (es. persone fisiche; istituti religiosi privati quali mense vescovili e relativi successori) l'esperto verificherà – acquisendo la relativa documentazione – se sussistano i presupposti per ritenere che vi sia stato acquisto della piena proprietà per usucapione (ad es., laddove l'originario enfiteuta o livellario, od un suo successore, abbia ceduto ad altri per atto tra vivi la piena proprietà del fondo senza fare alcuna menzione degli oneri su di esso gravanti o comunque garantendo l'immobile come libero da qualunque gravame e siano decorsi almeno venti anni dall'atto di acquisto).

Laddove il diritto sia costituito a favore di **soggetto pubblico**, l'esperto verificherà se il soggetto concedente sia un'amministrazione statale od un'azienda autonoma dello Stato (nel qual caso verificherà se sussistano i presupposti per considerare il diritto estinto ai sensi degli artt. 1 della legge n. 16 del 1974 o 60 della legge n. 222 del 1985) oppure a favore di ente locale in forza di provvedimento di quotizzazione ed assegnazione, eventualmente ai sensi della legge n. 1766 del 1927 (acquisendo la relativa documentazione sia presso l'ente locale che presso l'Ufficio Usi Civici del settore B.C.A. della Regione Campania).

In data quattro del mese di febbraio dell'anno duemilaventicinque, lo scrivente congiuntamente al Custode Giudiziario Avv. Marco CASANOVA, procedeva ad effettuare il primo accesso sui luoghi di causa ossia presso l'immobile sito in OMISSIS (CE) alla Via OMISSIS nn° 55/57 – traversa di Via OMISSIS (catastalmente Via OMISSIS n° 34) e identificato catastralmente come di seguito:

- Unità immobiliare ad uso "abitazione" (A/2) censita al **Foglio OMISSIS, Particella OMISSIS, Subalterno OMISSIS** – piani T-1-2-S1

così come riportato nell'atto di Pignoramento Immobiliare trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – sez. Pubblicità Immobiliare di S. Maria C.V. (CE) il 26/09/2024 ai NN.29085 Registro particolare e 36201 Registro generale – repertorio n. 7322 del 19/09/2024.

In sede di sopralluogo si rinveniva presso il cespite pignorato la Sig.ra OMISSIS, ivi residente, in qualità di parte esecutata, nata a OMISSIS (CE) il OMISSIS e identificata a mezzo di C.I. n° OMISSIS rilasciata dal Ministero dell'Interno in data 25/02/2021, con scadenza il 22/04/2031 – proprietaria per la quota di 1/1 in regime di separazione dei beni (*vedi allegato n° 1*).

Presa visione generale dei luoghi, si procedeva con le operazioni peritali del compendio pignorato mediante un preciso rilievo metrico riportato su fogli separati al verbale ed un rilievo fotografico (*vedi allegati nn° 2 e 3*).

Dopo aver compiuto le dovute indagini e ricerche presso tutti gli uffici competenti, il sottoscritto esperto ritiene di poter rispondere ai quesiti richiesti:

In merito al controllo preliminare necessario alla verifica della completezza della documentazione depositata ex art. 567 c.p.c. si precisa che il creditore procedente ha optato per il deposito della certificazione notarile sostitutiva nella quale sono correttamente indicati i dati catastali attuali e storici del cespite pignorato, e che gli stessi risalgono sino all'atto di Compravendita a rogito del Notaio ORSI Raffaele di Santa Maria Capua Vetere del 18/07/2007, rep. 88147, raccolta 50116, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Santa Maria Capua Vetere in data 26/07/2007 ai nn. 46292/23333, a carattere derivativo, con cui veniva trasferita all'esecutata Sig.ra OMISSIS l'intera piena proprietà in regime di separazione dei beni da potere di OMISSIS. Si precisa che il primo titolo antecedente il ventennio rispetto alla trascrizione del pignoramento in oggetto fa riferimento all'atto di Compravendita a rogito del Notaio ORSI Raffaele di Santa Maria Capua Vetere del 19/12/2001, rep. 61291, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Santa Maria Capua Vetere il 18/01/2002 ai nn. 1455/1191 con cui veniva trasferita l'intera piena proprietà dell'immobile in OMISSIS al Sig. OMISSIS da potere di OMISSIS.

Pertanto, si specifica che l'esperto ha provveduto ad acquisire copie dei titoli traslativi del bene, fino a coprire il ventennio antecedente la trascrizione del pignoramento.

AL QUESITO n. 1: identificare i diritti reali ed i beni oggetto del pignoramento.

Dall'esamina della documentazione acquisita si evince che "**DOVALUE S.P.A.**", società di diritto italiano, con sede legale in Verona al Viale dell'Agricoltura n° 7, iscrizione al registro delle Imprese di Verona e codice fiscale 00390740239 – p. IVA 02659940239, in qualità di mandataria della "**UNICREDIT S.P.A.**", giusto atto del 20 maggio 2020, n. 24583 di rep. e n. 14732 di racc. per la gestione, anche stragiudiziale, dei propri crediti anomali, vanta nei confronti della Sig.ra "**OMISSIS**" nata a OMISSIS (CE) il OMISSIS – c.f. OMISSIS – un credito pari ad **€ 497.654,74**, derivante da contratto di mutuo con garanzia ipotecaria del 18/07/2007, per atto del Notaio Raffaele Orsi, repertorio n° 88148, raccolta n° 50117, registrato a Santa Maria Capua Vetere il 24/07/2007 al n° 4628, esecutivo per legge.

Con Atto di precetto notificato in data 12/08/2024, non avendo provveduto al puntuale

pagamento delle rate di mutuo di cui al suddetto titolo, la banca istante UNICREDIT SPA e per essa DOVALUE S.P.A., intimava alla Sig.ra OMISSIS il pagamento della somma di € 497.654,74 oltre interessi e spese successive ed accessori di legge.

Essendo rimasto infruttuoso l'atto di precetto, ad istanza del creditore procedente veniva sottoposto ad esecuzione forzata il seguente bene immobile e diritti ad esso relativi nella piena ed intera proprietà nella quota di 1/1 della Sig.ra OMISSIS, e precisamente:

- **Unità immobiliare** ad uso "abitazione" sita alla Via OMISSIS nn. 55/57 (catastralmente Via OMISSIS n° 34) del Comune di OMISSIS (CE) identificata al N.C.E.U. di detto Comune al **Foglio OMISSIS, Particella OMISSIS, Subalterno OMISSIS** (categoria A/2).

L'esperto precisa che il diritto reale del bene indicato nell'atto di pignoramento corrisponde a quello in titolarità alla parte eseguita in forza di Atto di Compravendita a rogito del Notaio ORSI Raffaele di Santa Maria Capua Vetere del 18/07/2007, rep. 88147, raccolta 50.116, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Santa Maria Capua Vetere in data 26/07/2007 ai nn. 46292/23333 (*vedi allegato n° 7G*).

In ordine al bene pignorato, in risposta al presente quesito, l'esperto precisa che il bene oggetto del pignoramento è catastralmente così identificato:

- Unità immobiliare ad uso "abitazione" sita alla Via OMISSIS nn. 55/57 (catastralmente Via OMISSIS n° 34) del Comune di OMISSIS (CE) identificata al N.C.E.U. di detto Comune al **Foglio OMISSIS, Particella OMISSIS, Subalterno OMISSIS** - piani T-1°-2°-S1, categoria A/2, classe 3, consistenza 8,5 vani, superficie catastale 200 mq, Rendita Euro 943,82.

Pertanto, **non risultano "difformità formali"**.

L'esperto precisa altresì che, a seguito di sopralluogo presso il compendio pignorato **sono state riscontrate "difformità sostanziali" sia rispetto allo stato catastale che allo stato urbanisticamente assentito**, in ordine ad una diversa distribuzione degli ambienti al piano rialzato e piano secondo (sottotetto), diversa conformazione di alcuni vani finestrati al piano rialzato e piano primo (posizione e tipologia), lieve spostamento della scaletta esterna antistante il locale garage, oltre ad una diversa destinazione dei vani al piano secondo adibito a zona notte con camere da letto e servizio igienico in luogo di due locali lavanderia e stenditoio (*vedi allegato n° 3B*).



In considerazione della consistenza e delle caratteristiche tipologiche del compendio pignorato, lo scrivente non ravvisa la necessità di suddivisione dello stesso in più lotti; pertanto, predispone un **LOTTO UNICO** per la vendita, come di seguito riportato:

- Unità immobiliare ad uso "abitazione" sita alla Via OMISSIS nn. 55/57 (catastalmente Via OMISSIS n° 34) del Comune di OMISSIS (CE) identificata al N.C.E.U. di detto Comune al **Foglio OMISSIS, Particella OMISSIS, Subalterno OMISSIS** – piani T-1°-2°-S1, categoria A/2, classe 3, consistenza 8,5 vani, superficie catastale 200 mq, Rendita Euro 943,82.

RISPOSTA AL QUESITO n. 2: elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.

Avendo stabilito, al punto precedente, che il compendio pignorato costituisce **LOTTO UNICO** per la vendita, lo scrivente procede con la dettagliata descrizione dello stesso, mediante la esatta indicazione del diritto reale espropriato, della tipologia dell'immobile, della sua ubicazione, degli accessi, dei confini, dei dati catastali attuali e non variati in pendenza della procedura esecutiva perché non oggetto di frazionamento, delle eventuali pertinenze, degli accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, specificando anche il contesto in cui essosi trova, le eventuali difformità della situazione reale rispetto a quella catastale, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti nonché le caratteristiche delle zone confinanti.

Il **LOTTO UNICO** oggetto di pignoramento è ubicato nel centro abitato del Comune di OMISSIS (CE), in un'area urbana a forte espansione residenziale, e precisamente in una trasversa di Via OMISSIS ovvero alla Via OMISSIS nn. 55/57, da cui trova accesso sia pedonale che carrabile. La zona è da ritenersi dotata in misura ottimale di servizi di urbanizzazione primaria, quali rete idrica, fognaria comunale, elettrica, etc., e secondaria quali scuole, ufficio postale, impianto sportivo di quartiere, etc. e risulta ben collegato alla viabilità principale.



Il cespite oggetto di pignoramento, a destinazione d'uso ABITATIVO, fa parte di un complesso edilizio di maggiore consistenza del tipo "villette unifamiliari a schiera", composte da tre piani fuori terra (rialzato, primo e sottotetto) più un piano seminterrato, con annessi corte e giardino di pertinenza, con ingresso sia pedonale che carrabile dalla Via OMISSIS, ossia una traversa di Via OMISSIS.

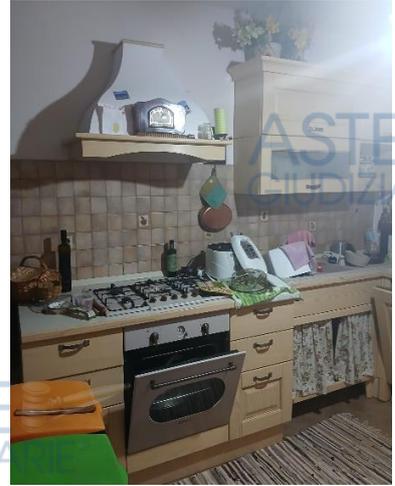
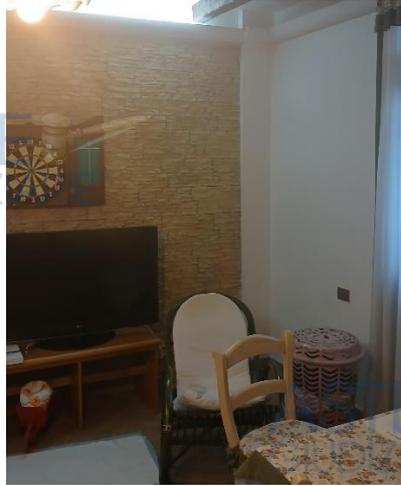
Detto compendio immobiliare in cui è compreso il cespite pignorato, come riportato negli atti notarili allegati alla presente e come riscontrato nella documentazione tecnica comunale rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di OMISSIS (Ce) a seguito di regolare richiesta dello scrivente, è stato edificato in virtù di Concessione Edilizia n° 10 rilasciata dal Comune di San Prisco in data 25 febbraio 1993 e successiva variante n° 22 del 15 marzo 1995, a cui fa seguito la Dichiarazione di agibilità prot. n° 483/95 del 19 ottobre 1995.

Nello specifico:

Il **LOTTO UNICO** è così composto:

- un **piano seminterrato**, posto ad una quota di -1,80 mt rispetto al piano di campagna, trova accesso sia mediante la rampa carrabile direttamente dalla Via OMISSIS sia dalla scala interna di collegamento ai piani superiori. Risulta adibito in parte a box auto ed in

parte ad abitazione con soggiorno/pranzo, angolo cucina e un piccolo bagno "1", con un locale ripostiglio ricavato nel vano sottoscala;



- un **piano rialzato**, posto ad una quota di +1,20 mt rispetto al piano di campagna, trova accesso mediante il cortile prospiciente la Via OMISSIS. Si compone di un ulteriore soggiorno, cucina ed un bagno ""2", con annessi balconi sui fronti est ed ovest;





- un **piano primo**, posto ad una quota di +4,30 mt rispetto al piano di campagna, trova accesso mediante il corpo scala interno e consta di due camere da letto (Letto "1" e Letto "2"), un vano pluriuso ed un bagno "3", con annessi balconi sui fronti est ed ovest;



- un **piano sottotetto**, posto ad una quota di +7,30 mt rispetto al piano di campagna, trova accesso mediante il corpo scala interno e consta di n° tre vani, di cui due risultano adibiti allo stato rilevato a camere da letto (Letto "3" e Letto "4"), oltre un bagno "4".



Tutti gli ambienti sono aerati e illuminati e la dimensione dei vani finestrati è tale da rispettare il rapporto aero illuminante pari ad 1/8 della superficie calpestabile.

L'intera unità immobiliare trova accesso principale dal cortile pertinenziale su Via OMISSIS attraverso il balcone collegato direttamente al soggiorno del piano rialzato; dallo stesso cortile o direttamente dalla Via OMISSIS si ha accesso alla rampa carrabile che conduce al piano seminterrato; tutti i piani sono collegati attraverso la scala interna.

L'intera area pertinenziale, costituita da un "cortile" posto sul fronte principale ed un "giardino" posto sul retro, risulta recintata, pavimentata ed accessibile mediante cancello carrabile e cancelletto pedonale coperto.

Nel complesso, l'immobile si presenta in buone condizioni di conservazione, e pertanto non necessita di particolari interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento igienico funzionale (vedi allegato n° 2).



DESCRIZIONE ANALITICA DEL BENE COMPONENTE IL LOTTO UNICO:

L'immobile oggetto di pignoramento consta di tre piani fuori terra più un piano seminterrato, così strutturato:

PIANO RIALZATO di altezza interna pari a mt. 2,70

- Soggiorno (di mq 35,30)
- Cucina (di mq 18,10)

- Bagno "2" (di mq 6,25)
- Balconi (di mq 26,10)
- Area cortilizia (di mq 73,10)
- Giardino (di mq 59,20)

PIANO PRIMO di altezza interna pari a mt. 2,70

- Letto "1" (di mq 16,80)
- Letto "2" (di mq 15,18)
- Pluriuso (di mq 9,70)
- Bagno "3" (di mq 7,25)
- Pianerottolo di smonto (di mq 12,10)
- Balconi (di mq 23,90)

PIANO SECONDO di altezza media interna pari a mt. 2,00 con abbaini di altezza pari a mt. 2,30

- Disimpegno (di mq 21,25)
- Letto "3" (di mq 17,05)
- Letto "4" (di mq 15,18)
- Bagno "4" (di mq 6,95)

PIANO SEMINTERRATO di altezza interna parti a mt. 2,70

- Garage (di mq 21,03)
- Cucina "1" (di mq 8,75)
- Zona pranzo (di mq 28,85)
- Ripostiglio sottoscala (di mq 1,90)
- Bagno "1" (di mq 4,72)

La Superficie commerciale ragguagliata risulta essere:

(283,45 x 1,00) abitazione al piano rialzato, primo, secondo e seminterrato + (50,00 x 0,25) balconi al piano rialzato e primo + [(25,00 x 0,10) + (48,10 x 0,02)] area cortilizia al piano terra + [(25,00 x 0,10) + (34,20 x 0,02)] giardino al piano terra = **302,59 mq**

Tipologicamente il **LOTTO UNICO** oggetto di vendita è costituito da un manufatto architettonico realizzato con struttura portante in travi e pilastri in calcestruzzo armato e tamponature in laterizio, con solai in latero cemento e copertura a doppia falda spiovente.

Le finiture sia interne che esterne possono considerarsi di buona fattura e si presentano in un discreto stato di conservazione. Le facciate esterne sono completamente intonacate e tinteggiate; analogamente gli ambienti interni si presentano intonacati e tinteggiati sia a parete che a soffitto mediante pittura lavabile nella tonalità dei colori chiari. Il solo piano seminterrato, nella zona pranzo, presenta alcune pareti rivestite con blocchetti di pietra. Tutti i piani sono pavimentati con piastrelle di differente fattura; nello specifico al piano seminterrato è posata una pavimentazione in gres effetto cotto, al piano rialzato è presente un pavimento in lastre di gres porcellanato effetto cemento di dimensioni 60x60 cm mentre ai piani superiori il pavimento è in legno del tipo "parquet". La scala interna di collegamento ai vari piani presenta alzate e pedate rivestite con lastre di marmo.

Tutti i bagni sono piastrellati a tutta altezza con rivestimenti in gres di diversa fattura e dimensione e sono altresì provvisti di lavabo, wc, bidet in ceramica di colore bianco e doccia, e/o vasca, con la rubinetteria del tipo tradizionale con miscelatore. Le finiture, in generale, possono essere considerate di buona fattura: le porte interne sono in legno con mostre e cornici mentre gli infissi esterni sono in pvc con vetrocamera e sono dotati di inferriata e persiana in alluminio.

L'intera area pertinenziale, costituita da un "cortile" posto sul fronte principale ed un "giardino" posto sul retro, risulta recintata e rivestita con blocchi di pietra posati a palladiana, pavimentata con piastrelle in porfido per esterni ed è accessibile mediante cancello carrabile e cancelletto pedonale coperto.

In generale, il **LOTTO UNICO** pignorato possiede l'impianto elettrico ed idrico-sanitario attualmente funzionante e adeguato alla normativa vigente.

Il compendio immobiliare nel complesso gode di un buon orientamento ed esposizione e il grado di luminosità risulta più che sufficiente per ciascuno dei vani finestrati.

Altresì l'esperto tiene a precisare che l'immobile non è dotato di attestato di prestazione energetica; si stima un costo pari ad € 200,00 per l'acquisizione dello stesso.

RISPOSTA AL QUESITO n. 3: procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.

Identificazione catastale del bene pignorato e costituente il **LOTTO UNICO** per la vendita:

- Unità immobiliare ad uso "abitazione" sita alla Via OMISSIS nn. 55/57 (catastalmente Via OMISSIS n° 34) del Comune di OMISSIS (CE) identificata al N.C.E.U. di detto Comune al **Foglio OMISSIS, Particella OMISSIS, Subalterno OMISSIS** – piani T-1°-2°-S1, categoria A/2, classe 3, consistenza 8,5 vani, superficie catastale 200 mq, Rendita Euro 943,82.

Si allega alla presente l'estratto catastale storico dei beni pignorati aggiornato all'attualità, nonché le planimetrie catastali aggiornate (*vedi allegati nn° 6A e 6B*).

Al fine della esatta ricostruzione della storia catastale dei beni pignorati, l'esperto indica tutte le variazioni intervenute nel tempo ed in conseguenza degli atti traslativi:

• Atto di Compravendita del 18/07/2007: OMISSIS – Sub. OMISSIS	N.C.E.U. al Fg. OMISSIS – P.IIa
• Atto di Compravendita del 19/12/2001: OMISSIS – Sub. OMISSIS	N.C.E.U. al Fg. OMISSIS – P.IIa

Altresì:

- si conferma l'esatta rispondenza formale dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione;
- non risultano variazioni (riguardanti esclusivamente i dati identificativi essenziali: comune censuario, foglio, particella e subalterno) che siano state eventualmente richieste dall'esecutato o da terzi o disposte di ufficio e che siano intervenute in un momento successivo rispetto alla trascrizione dei dati riportati correttamente nel pignoramento;
- risultano delle difformità tra la situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria catastale corrispondente.

RISPOSTA AL QUESITO n. 4: procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.

LOTTO UNICO: – quota intestata a OMISSIS di 1/1 di intera proprietà in regime di separazione dei beni di unità immobiliare a destinazione "abitazione" ubicata in OMISSIS (Ce) alla Via OMISSIS nn° 55/57, piani rialzato, primo, secondo sottotetto e seminterrato; confina a nord con sub 14 (altra ditta), a sud con sub 12 (altra ditta), ad ovest con corte pertinenziale prospettante la Via Palermo e ad est con giardino pertinenziale prospettante un

fondo libero; il cespite è riportato nel **C.F. del Comune di OMISSIS (Ce) al foglio OMISSIS, particella OMISSIS, subalterno OMISSIS**; il descritto stato dei luoghi non corrisponde alla consistenza catastale in merito ad una diversa distribuzione degli ambienti al piano rialzato e secondo sottotetto, diversa conformazione di alcuni vani finestrati al piano rialzato e primo (posizione e tipologia), lieve spostamento della scaletta esterna antistante il locale garage, oltre ad una diversa destinazione dei vani al piano secondo adibito a zona notte con camere da letto e servizio igienico in luogo di due locali lavanderia e stenditoio; vi è C.E. n° 10/93 del 25/02/1993 e successiva variante n° 22 del 15/03/1995 e Certificato di Agibilità n° 483/95 del 19/10/1995 cui non è conforme lo stato dei luoghi; non risulta ordine di demolizione del bene.
PREZZO BASE euro € 350.000,00

RISPOSTA AL QUESITO n.5: procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.

In merito alla ricostruzione di tutti i passaggi di proprietà, relativi al cespite pignorato e costituente il **LOTTO UNICO** della presente procedura espropriativa, intervenuti tra la trascrizione del pignoramento medesimo e a ritroso fino al primo passaggio di proprietà anteriore al ventennio che precede la stessa, lo scrivente, dopo attenta analisi degli atti reperiti presso l'Ufficio provinciale – Territorio di Caserta, e che si allegano in copia nel corpo della presente perizia estimativa, riporta quanto segue:

Con Atto di Compravendita del 18/07/2007, trascritto il 26/07/2007 ai nn. 46292/23333, rep. 88147 – raccolta 50116, per Notaio Orsi Raffaele di Santa Maria Capua Vetere, alla signora OMISSIS nata a OMISSIS il OMISSIS è pervenuta l'intera piena proprietà dell'immobile in OMISSIS (CE) al Foglio OMISSIS, Particella OMISSIS, subalterno OMISSIS, ovvero *"...il costituito OMISSIS vende e trasferisce in favore della signora OMISSIS, che accetta ed acquista la piena proprietà di parte del complesso edilizio sito in OMISSIS alla Via OMISSIS, e precisamente: villetta unifamiliare a schiera composta da piano interrato, piano rialzato, primo piano e sottotetto...nel catasto fabbricati di detto comune al foglio OMISSIS, particella OMISSIS, subalterno OMISSIS, piano T-1-2-S1, categoria A/2, classe 3, vani 8,5, R.C. Euro 943,82..."* (vedi allegato n° 7G);

Con Atto di Compravendita del 19/12/2001, trascritto il 18/01/2002 ai nn. 1455/1191, rep. 61291 – per Notaio Orsi Raffaele di Santa Maria Capua Vetere, al sig. OMISSIS nato a OMISSIS (CE) il OMISSIS è pervenuta l'intera piena proprietà dell'immobile in OMISSIS (CE) al Foglio OMISSIS, Particella OMISSIS, subalterno OMISSIS, ovvero *"...il costituito OMISSIS vende e trasferisce in favore di OMISSIS, che accetta ed acquista, la piena proprietà di parte del complesso edilizio sito in OMISSIS alla Via OMISSIS, e precisamente: villetta unifamiliare a schiera composta da piano interrato, piano rialzato, primo piano e sottotetto...nel nuovo catasto edilizio urbano al foglio OMISSIS, particella OMISSIS, subalterno OMISSIS, piano T-1-2-S1, categoria A/2, classe 3, vani 8,5, R.C.L. 1.827,500..."* (vedi allegato n° 7H).

Si riporta all'attenzione del G.E. che lo scrivente ha provveduto ad acquisire copia dei titoli traslativi appena richiamati, che si allegano alla presente perizia estimativa, e dalla cui disamina si conferma la continuità delle trascrizioni (vedi allegati nn° 7G e 7H).

Si è inoltre proceduto ad effettuare visure ipotecarie aggiornate per il soggetto esecutato ed il dante causa, fino a ricoprire il ventennio che precede la trascrizione del pignoramento in oggetto (vedi allegati nn° 7B e 7C) e per il lotto oggetto di pignoramento (vedi allegato n° 7A) e note di trascrizione (vedi allegato nn° da 7D a 7F).

In merito alle eventuali formalità riscontrate sui suddetti nominativi, si relazionerà in seguito in risposta al quesito n. 8

Si specifica che la natura dell'atto traslativo precedente al ventennio la trascrizione del pignoramento in oggetto, è di atto *inter vivos* a *carattere derivativo* e che non è riportato alcun diritto di usufrutto.

RISPOSTA AL QUESITO n. 6: Verificare la regolarità del bene o dei pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.

L'esperto al fine di procedere alla verifica della **regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico** ha inoltrato istanza all'Ente competente del Comune di OMISSIS (CE) in data 11 marzo 2025 – prot. gen. 5307 del 11/03/2025, in cui si richiedeva accesso a tutta la documentazione tecnica autorizzativa relativa al cespite pignorato.

L'intero complesso di villette unifamiliari a schiera, di cui il cespite oggetto di pignoramento è parte integrante, come riportato negli atti notarili allegati alla presente, risulta essere stato edificato in parte in virtù della Concessione Edilizia n° 10 rilasciata da Sindaco del Comune di OMISSIS in data 25 febbraio 1993 (*vedi allegato n° 5A*), con la quale si richiedeva la concessione per l'esecuzione dei lavori di *“costruzione di cinque villette a schiera da realizzare a OMISSIS in nuova traversa di Via OMISSIS”*;

Successivamente, veniva rilasciata in data 15 marzo 1995 Variante alla C.E. n° 10/93 e precisamente Concessione Edilizia n° 22/95 per *“diversa distribuzione degli spazi interni e aumento di volume”*, per l'aumento dell'indice volumetrico di zona, passato da 1,2 mc/mq a 1,7 mc/mq e riguardante soltanto l'ultima villetta sita a Nord dell'erigendo complesso (*vedi allegato n° 5B*);

A seguito del rilascio della C.E. n° 10 del 25/02/1993 e successiva Variante n° 22 del 15/03/1995, rilasciate al Sig. OMISSIS per la costruzione di cinque villette unifamiliari a schiera site in Via OMISSIS (traversa), vista la conformità delle opere eseguite rispetto a quanto previsto nei grafici posti a base della Concessione Edilizia (in variante) n° 22/95 del 15/03/1995, visto il Certificato di collaudo statico (*vedi allegato n° 5C*), depositato all'Ufficio del Genio Civile di Caserta in data 11/04/1994 al n° 38450, vista la dichiarazione di conformità dell'impianto alle norme di sicurezza di cui alla Legge 46/90 del 05/03/1990, l'intero complesso edilizio veniva dichiarato abitabile mediante rilascio di Dichiarazione di abitabilità prot. n° 483/1995 del 19 ottobre 1995 (*vedi allegato n° 5D*).

Dall'esamina della documentazione urbanistica ed il confronto con lo stato attuale dei luoghi, lo scrivente ha riscontrato una diversa distribuzione degli ambienti al piano rialzato e secondo sottotetto, diversa conformazione di alcuni vani finestrati al piano rialzato e primo (posizione e tipologia), lieve spostamento della scaletta esterna antistante il locale garage, oltre ad una diversa destinazione dei vani al piano secondo adibito a zona notte con camere da letto e servizio igienico in luogo di due locali lavanderia e stenditoio. (*vedi allegato n° 3B*).

Tanto specificato, lo scrivente conferma la possibilità di ottenere la regolarità urbanistica del bene pignorato e difforme dall'ultimo titolo concessorio, mediante la redazione di una nuova pratica edilizia denominata S.C.I.A. in SANATORIA e successiva pratica catastale DOCFA per aggiornamento planimetrico, con le quali autorizzare le avvenute trasformazioni, ivi compreso il cambio di destinazione del piano secondo da sottotetto ad abitazione mediante il recupero abitativo dello stesso, data la sussistenza di altezze tali da consentirne il mutamento, con la chiusura mediante arredi fissi e/o tramezzature dei punti più bassi (h min. 1,40 mt) (*vedi allegato n° 3B*).

Per i costi di tali pratiche, lo scrivente riporterà in seguito l'importo dei costi da sostenere e

precisamente al quesito n. 12) alla voce "ADEGUAMENTI e CORREZIONI di STIMA – DECURTAZIONI".

L'esperto dichiara altresì che non è stato emesso alcun ordine di demolizione degli immobili e/o parte di essi.

RISPOSTA AL QUESITO n. 7: Indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile.

In data 04/02/2025, congiuntamente al Custode giudiziario Avv. Marco Casanova, lo scrivente procedeva ad effettuare il primo accesso presso il cespite pignorato; ivi rinveniva la Sig.ra OMISSIS, in qualità di parte esecutata e proprietaria per la quota di 1/1 in regime di separazione dei beni, ivi residente con il suo nucleo familiare composto dalla medesima e suo figlio OMISSIS (vedi allegato n° 1).

RISPOSTA AL QUESITO n. 8: Specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.

In merito alla specificazione dei **vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene**, dalle visure ipotecarie aggiornate eseguite per l'immobile pignorato e per la parte esecutata, si evince quanto segue:

SEZIONE A: Oneri e vincoli a carico dell'acquirente:

- 1) Non risultano altre procedure esecutive relative ai beni pignorati;
- 2) Non risultano trascrizioni di domande giudiziali sugli immobili pignorati;
- 3) Non risulta alcun provvedimento giudiziale di assegnazione al coniuge della casa coniugale;
- 4) Non risultano provvedimenti impositivi di vincoli storico artistici;
- 5) Non risultano atti impositivi di servitù sul bene.

SEZIONE B: Oneri e vincoli cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura:

- 1) Trascrizioni pregiudizievoli:
ISCRIZIONE CONTRO del 26/07/2007 - Registro Particolare 15857, Registro Generale 46293; Pubblico ufficiale ORSI RAFFAELE - Repertorio 88148/50117 del 18/07/2007; IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO (vedi allegato n. 7A);
soggetto a FAVORE: BANCA PER LA CASA S.P.A.;
soggetto CONTRO: OMISSIS
- 2) Trascrizioni pregiudizievoli:
TRASCRIZIONE CONTRO del 26/09/2024 - Registro Particolare 29085, Registro Generale 36201; Pubblico ufficiale TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - Repertorio 7322 del 19/09/2024; ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE – VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI (vedi allegato n. 7A);
soggetto a FAVORE: UNICREDIT SPA.;
soggetto CONTRO: OMISSIS
- 3) Risultano difformità urbanistico-edilizie (vedi quesito n. 6 della perizia) accertate dallo scrivente a seguito di rilascio di tutta la documentazione agli atti da parte dell'ufficio tecnico del Comune di OMISSIS (Ce).
L'Esperto prevede un costo per la redazione comunale della "S.C.I.A. in sanatoria" + "A.P.E.", come determinato in risposta al punto 12 per un importo pari ad € 2.700,00.
- 4) Risultano difformità Catastali in merito ad una diversa distribuzione degli ambienti al piano rialzato e secondo sottotetto, diversa conformazione di alcuni vani finestrati al

piano rialzato e primo (posizione e tipologia), lieve spostamento della scaletta esterna antistante il locale garage, oltre ad una diversa destinazione dei vani al piano secondo adibito a zona notte con camere da letto e servizio igienico in luogo di due locali lavanderia e stenditoio, costituenti il **LOTTO UNICO**, per le quali l'Esperto prevede un costo della regolarizzazione come determinato in risposta al punto 12 con pratica catastale "DOCFA" per aggiornamento planimetrico pari ad € 1.000,00.

RISPOSTA AL QUESITO n. 9: Verificare se i beni ricadano su suolo demaniale.

Dalle indagini svolte presso il N.C.E.U. per il Comune di OMISSIS (CE), nonché dall'esame degli atti di provenienza degli immobili, nonché dall'esame degli atti tecnico-urbanistici del Comune di OMISSIS (CE) si conferma che il compendio pignorato non è soggetto a vincolo di cui alla Legge n. 428/93, altresì non è gravato da censo, livello o uso civico e non ricade né su suolo demaniale né tanto meno appartiene al patrimonio indisponibile di un ente pubblico e per lo stesso non risulta alcun provvedimento di declassamento.

RISPOSTA AL QUESITO n. 10: Verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.

Dalle indagini svolte presso gli uffici competenti, dopo aver acquisito certificazione presso l'Ufficio Regionale degli Usi Civici di Napoli - Settore B.C.A. della Giunta Regionale della Campania, si conferma e certifica che nell'Ordinanza del Regio Commissario per la liquidazione degli usi civici nelle province della Campania e del Molise di archiviazione atti del 5 marzo 1928, relativa al Comune di OMISSIS (CE) si può leggere che nel territorio di pertinenza dello stesso comune non vi sono terreni gravati da usi civici (*vedi allegato n° 4A*).

RISPOSTA AL QUESITO n. 11: fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.

In risposta a tale quesito, l'esperto dichiara che trattasi di villetta unifamiliare a schiera ad uso "abitazione". Pertanto:

1. Non risultano spese fisse di gestione o manutenzione del tipo condominiale;
2. Non risultano spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;
3. Non esistono spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
4. Non risultano procedimenti giudiziari in corso relativi ai cespiti pignorati.

RISPOSTA AL QUESITO n. 12: procedere alla valutazione dei beni:

Prima di calcolare il Valore Commerciale del compendio pignorato, è necessario fare una premessa, a parere della scrivente, essenziale:

Il **LOTTO UNICO** oggetto di pignoramento è ubicato nel centro abitato del Comune di OMISSIS (CE), in un'area urbana a forte espansione residenziale, e precisamente in una trasversa di Via OMISSIS ovvero alla Via OMISSIS nn. 55/57, da cui trova accesso sia pedonale che carrabile. La zona è da ritenersi dotata in misura ottimale di servizi di urbanizzazione primaria, quali rete idrica, fognaria comunale, elettrica, etc., e secondaria quali scuole, ufficio postale, impianto sportivo di quartiere, etc. e risulta ben collegato alla viabilità principale.

Trattasi di "villetta unifamiliare a schiera", composta da tre piani fuori terra (rialzato, primo e sottotetto) più un piano seminterrato, con annessa area cortilizia e giardino di pertinenza, con ingresso sia pedonale che carrabile dalla Via OMISSIS, ossia una traversa di Via OMISSIS.

Nell'ipotesi di conformità alle norme edilizie del Comune di OMISSIS (CE) del cespite pignorato ed identificato come **LOTTO UNICO**, per ricercare il più probabile valore di mercato riferendosi sempre ai MINIMI DEI PREZZI DI MERCATO, il sottoscritto ha inteso effettuare diversi tipi di stima ed in particolare quanto di seguito elencato:

- 1) STIMA A "CORPO"
 2) STIMA SINTETICA "PER METRO QUADRATO"
 3) STIMA ANALITICA "PER CAPITALIZZAZIONE DEI REDDITI"

LOTTO UNICO

NB. La Superficie commerciale ragguagliata risulta essere: 302,59 mq

1) STIMA A "CORPO"

E' la stima che viene di solito effettuata dalle Agenzie Immobiliari del luogo, quanto mai influenzate dall'andamento del mercato e che riguarda l'immobile nella sua interezza ("a corpo" appunto) con una precisa determinazione del valore causata dalla rendita che scaturisce dalla posizione, dalla ubicazione, dalla esposizione, dal piano, dalla vicinanza o meno di strade principali, dal prestigio del quartiere e/o zona, etc.

Orbene, dalla indagine eseguita presso la stampa locale specializzata e presso diverse Agenzie Immobiliari operanti nella zona, si ottiene un **Valore "a corpo" pari a:**

Valore 1 = € 350.000,00

2) STIMA SINTETICA "PER METRO QUADRATO"

La stima sintetica riporta il più probabile valore di mercato dell'unità immobiliare, calcolato attraverso una ricerca eseguita sul più probabile prezzo unitario "al metro quadrato". Tale stima, come del resto la precedente, risente non solo del mercato immobiliare locale ma è sicuramente influenzata dal luogo di costruzione, dalle rifiniture eseguite e dalla importanza che a tali caratteristiche si attribuisce. In altre parole, è forse il valore più vicino a quello "reale" perché dettato dal "mercato immobiliare" e come tale risente delle variazioni tra "domanda" e "offerta".

Per fare ciò, la scrivente ha effettuato una indagine di mercato interpellando agenzie immobiliari, la banca dati della *FIAIP* e il *Borsino Immobiliare*: questi ultimi organi pubblicano semestralmente un listino dei valori al "metro quadro" per zona e per tipologia abitativa, basato sulle transazioni effettivamente concluse nel semestre precedente.

Il listino utilizzato in questo caso è quello del 2° semestre Anno 2024 e di tale indagine se ne riportano di seguito risultati:

Provincia: CASERTA

Comune:

Fascia/zona: Centrale/ESPANSIONE CENTRO URBANO

Codice di zona: B5

Microzona catastale n.: 0

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	Normale	890	1300	L	3,3	4,5	L
Abitazioni civili	OTTIMO	1150	1700	L	3,5	5,2	L
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	600	900	L	2,5	3,7	L
Ville e Villini	OTTIMO	1150	1700	L	3,5	4,9	L

Osservazione

Ai fini della valutazione secondo i correnti parametri di mercato, è stato rilevato, quale unità di misura di riferimento il "metro quadrato" di superficie coperta complessiva, al lordo delle murature perimetrali libere e corpo scala, nonché nella mezzeria delle murature in adiacenza con parti comuni o altre proprietà; la stima viene riferita alla superficie residenziale dell'unità, agli accessori e relative pertinenze.

Nel calcolo, ovviamente, si è tenuto conto dei prezzi minimi di mercato e di una percentuale di scarto dovuta alla trattativa di mercato (**differenza esistente al momento della stima tra la vendita al libero mercato e la vendita forzata dell'immobile**) che viene dallo scrivente calcolata, in questo caso, pari al 10%.

- Superficie commerciale ragguagliata = **302,59 mq**
- Prezzo medio di mercato risulta pari a €/mq 1.425,00
- Prezzo minimo di mercato risulta pari a €/mq **1.150,00** decurtata del 10% = €/mq **1.035,00**

e pertanto: mq 302,59 x €/mq 1.035,00 si ottiene un **Valore "per metro quadrato" approssimato per difetto pari a: Valore 2 = € 313.000,00**

3) STIMA ANALITICA "PER CAPITALIZZAZIONE DEI REDDITI"

Il metodo consiste nel determinare il più probabile valore dell'unità immobiliare attraverso la capitalizzazione dei redditi; tale metodo si articola in tre fasi:

- a) determinazione dei redditi da capitalizzare;
- b) determinazione del tasso di capitalizzazione;
- c) operazioni di capitalizzazione.

L'elemento a) è rappresentato dal reddito annuale lordo; a tale elemento verranno detratte le spese di manutenzione straordinaria, ecc. Per eseguire i calcoli del reddito annuale lordo, lo scrivente ha inteso calcolare il reddito minimo dovuto ai canoni mensili corrisposti da locatari per unità immobiliari simili. (Legge 359/92 riguardante i "patti in deroga").

- Superficie commerciale ragguagliata = **302,59 mq**
- Valore minimo di locazione risulta pari a **3,5 €/mq x mese**

In tal modo si sono ottenuti i seguenti risultati:

canone annuale minimo = € 1.059,06 x 12 mesi = € 12.708,72

Considerando un tasso di capitalizzazione pari al 3,50% e detraendo il 20% per lavori di manutenzione straordinaria, per detrazioni ordinarie per sfitti ecc. e non considerando gli interessi annuali maturati sulle rate di anticipo del contratto (che vanno defalcate dal canone annuale da corrispondere al proprietario), si è ottenuto il seguente risultato:

e pertanto: Reddito min. = € **12.708,72** x 0,65/0,020 si ottiene un **Valore "per capitalizzazione dei redditi" approssimato per difetto pari a: Valore 3 = € 413.000,00**

Ottenuti i valori sopra detti, è possibile mediare il più probabile valore dell'unità immobiliare in narrativa approssimato per difetto, pari a: Somma Valori (1, 2, 3) / 3.

Valore Commerciale LOTTO UNICO = € 358.000,00 (trecentocinquantotto/00)

ADEGUAMENTI e CORREZIONI di STIMA - DECURTAZIONI:

- S.C.I.A. in sanatoria + APE



• Oneri di Regolarizzazione Catastale	€ 2.700,00
• Costo approssimativo per la liberazione dell'immobile	€ 1.000,00
• Stato d'uso e manutenzione (adeguamento impianti alla normativa)	€ 0,00
• Oneri condominiali	€ 4.300,00
• Vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura	€ 0,00
	€ 0,00
Totale	€ 8.000,00

Di conseguenza il **VALORE FINALE** della piena proprietà del **LOTTO UNICO** in cifra arrotondata per difetto è pari ad: **€ 350.000,00** (trecentocinquantamila/00)

RISPOSTA AL QUESITO n. 13: procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.

Dall'analisi della documentazione acquisita, l'esperto conferma che il cespite pignorato e costituente il **LOTTO UNICO** per la vendita, appartiene per la quota di 1/1 di piena proprietà in regime di separazione dei beni alla Sig.ra OMISSIS, pertanto non si verificano le condizioni di valutazione di quota indivisa.

RISPOSTA AL QUESITO n. 14: acquisire le certificazioni di stato civile, dell'ufficio anagrafe e della camera di commercio e precisare il regime patrimoniale in caso di matrimonio.

In risposta al presente quesito, lo scrivente riporta che il debitore esecutato Sig.ra OMISSIS, nata a OMISSIS (CE) il OMISSIS risulta separata consensualmente dal coniuge OMISSIS, come si evince dall'Estratto per Riassunto del Registro degli Atti di Matrimonio del Comune di OMISSIS (NA) – Anno 2003 – Numero 215 – Parte II – Serie A, alla voce Annotazioni, dopo aver contratto matrimonio in data 16/10/2003 dichiarando di scegliere il regime della separazione dei beni (vedi allegato n° 4D).

Relativamente alla residenza della parte esecutata, il debitore esecutato Sig.ra OMISSIS, nata a OMISSIS (CE) il OMISSIS è residente nel Comune di OMISSIS (CE) alla Via OMISSIS n° 57 dal 28/10/2022 ad oggi, come si evince dal Certificato Storico di Residenza (vedi allegato n° 4C).

Altresì, come risulta dal Certificato di stato di famiglia del Comune di OMISSIS (CE), l'esecutata Sig.ra OMISSIS, nata a OMISSIS (CE) il OMISSIS, risulta residente alla Via OMISSIS n° 57 con la seguente famiglia (vedi allegato n° 4B):

- 1) OMISSIS nato a OMISSIS (NA) il OMISSIS.

Tanto ad espletamento dell'incarico ricevuto il sottoscritto Esperto rassegna la presente relazione con i suoi allegati controfirmati in ogni suo foglio, ritenendosi a disposizione per ulteriori chiarimenti.

ASTE
GIUDIZIARIE® L'ESPERTO
ARCHITETTO GIORGIO TSITSELIS

ASTE
GIUDIZIARIE®



ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ALLEGATI

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

- ALLEGATO N° 1** - N° 1 VERBALE DI ACCESSO
(Verbale di primo accesso del 04/02/2025)
- ALLEGATO N° 2** - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
(n° 22 foto a colori)
- ALLEGATO N° 3** - DOCUMENTAZIONE GRAFICA
- ALLEGATO N° 4** - CERTIFICATI VARI
- ALLEGATO N° 5** - DOCUMENTAZIONI TECNICHE COMUNALI
- ALLEGATO N° 6** - DOCUMENTAZIONI CATASTALI AGGIORNATE
- ALLEGATO N° 7** - ISPEZIONI IPOTECARIE
- ALLEGATO N° 8** - NOTULA DELLE SPESE E DELLE COMPETENZE

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®